

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-445 del 01/02/2021 |
| Oggetto | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale GIRONI CARLO per l'impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Pianoro (BO), via A. Donini n. 6. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-461 del 29/01/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno uno FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale **GIRONI CARLO** per l'impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Pianoro (BO), via A. Donini n. 6.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta individuale GIRONI CARLO (C.F. GRNCRL61B19G570I e P.IVA 01517131205) per l'impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Pianoro, via A. Donini n. 6, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la ditta **GIRONI CARLO** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta individuale GIRONI CARLO (C.F. GRNCRL61B19G570I e P.IVA 01517131205) con sede legale in Comune di Pianoro (BO), via G. Marconi n. 2 e impianto in Comune di Pianoro (BO), via A. Donini n. 6, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 30/03/2020 (Prot. n. 4957) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6654 del 13/05/2020 (pratica SUAP n. 191/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/69518 e confluito nella **Pratica SINADOC 15049/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L' ARPAE-APAM - Servizio Territoriale – Distretto Urbano con nota PG/2020/95419 del 02/07/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio del contributo tecnico in merito alla matrice scarichi.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11070 del 10/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/115902, ha richiesto integrazioni alla ditta in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11865 del 31/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/09/2020 al PG/2020/125152, ha concesso la proroga del termine di presentazione delle integrazioni fino

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

al 09/10/2020, come da richiesta inviata dalla ditta in oggetto ed acquisita al Prot. 11702 del 26/08/2020.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14027 del 12/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/146513, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla ditta in oggetto ed acquisita in data 24/09/2020 al Prot. 13191.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna, Distretto Urbano, con nota PG/2020/173172 del 30/11/2020, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico domestico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17186 del 04/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/176868, ha trasmesso al Comune di Pianoro e ad ARPAE-AACM il citato parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale e la documentazione relativa al Vincolo Idrogeologico contenuta negli atti dell'Unione dei Comuni Savena-Idice Prot. 15332 e Prot. 15335 del 31/10/2019.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 18124 del 23/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/186978, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Pianoro del 18/12/2020 (Prot. n. 23035) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 29/01/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ditta individuale GIRONI CARLO
Comune di Pianoro (BO), via A. Donini n. 6
Attività di agriturismo

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla D.G.R.1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S1 in acque superficiali (fosso in fregio di Via A. Donini) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche”, provenienti dall’insediamento agricolo e agrituristico, originate da servizi igienici e cucine dell’edificio principale, destinato ad agriturismo ed abitazione del Titolare, e dai coperti dell’edificio principale e dell’edificio accessorio denominato “forno”. Nello stesso punto di immissione in acque superficiali confluiscono anche le acque meteoriche non contaminate raccolte con condotte separate ed immesse nella condotta di scarico a valle del pozzetto di ispezione e controllo delle acque reflue domestiche.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro, (visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2020/173172 del 30/11/2020 che rimanda anche alle prescrizioni tecniche e gestionali contenute nell’autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico POS.A19024/25 di cui al documento dell’Unione dei Comuni Savena-Idice Ufficio tecnico P.g. 15332 del 31/10/2019), con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 23/12/2020 al PG/2020/186978. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana allegata al Prot. 14027 del 12/10/2020 dell’Unione dei Comuni Savena-Idice pervenuta agli atti di Arpae in

pari data al PG/2020/146513 e composta da:

- Elaborato “Integrazione Relazione Tecnica a sostituzione delle precedenti” redatta da Ing. Rosalio Garofalo.
- Elaborato “schema delle fognature – integrazione a sostituzione della precedente” datato Marzo 2019 redatta da Ing. Rosalio Garofalo.
- Elaborato “Progetto impianti meccanici – Rev.1” datato 25/08/2020 redatta da Studio Ingegneria Dalmonte.

Pratica Sinadoc 15049/2020

Documento redatto in data 29/01/2021



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC
Pratica SUAP n. 191/20

Pianoro, li 17/12/2020

Spett.le
SUAP ASSOCIATO
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE **D.P.R. n. 59/2013**

PARERE PER SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA VI **ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, GIRONI CARLO con sede legale in Pianoro, via Donini n. 6 pratica Suap 191/20, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico in acque superficiali, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento agricolo e agrituristico, ubicato in questo Comune in via Donini n. 6 ;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso da Arpa in data 30/11/2020 prot. 173172 pervenuto via pec in data 30/10/2020 prot. 21732 SINADOC 15049/2020;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista al DGR n. 1053/03;

Vista la DGR n. 286/05

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento agricolo e agrituristico sito in Pianoro, via Donini n. 6 della richiedente

Ditta GIRONI CARLO con sede legale in Pianoro, via Donini n. 6 titolare dello scarico, con la precisazione che lo scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dalla normativa nazionale e regionale specifica in materia di scarichi in acque superficiali.

E' FATTO OBBLIGO

- a) di osservare le norme del Regolamento comunale relativo allo scarico di acque reflue non in fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- b) di osservare i limiti di accettabilità previsti fissati dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla D.G.-R. 1053/2003 e s.m.i.;
- c) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- d) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- e) di notificare al Comune e a Arpae Sac ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- f) di notificare al Comune, ad Arpae e Arpae-Sac qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso, alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- g) di notificare ad Arpae-Sac, al Comune – Area assetto del territorio e patrimonio - Unità di base Servizi Ambientali ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.
- h) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Arpae sopra richiamato.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

AVVERTE

- che l' autorità competente, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae-Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:

- 
- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;
 - che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. ;

IL RESPONSABILE AREA VI
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO
Arch. Loredana Maniscalco

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D. Lgs. 39/93 e l'art. 3bis comma 4bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Suap Unione dei Comuni Savena Idice
suap@unionevallisavenaidice.bo.it

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA ed acque reflue - c.a. Elisabetta Grazioso
aobo@cert.arpa.emr.it

Comune di Pianoro
Ufficio Ambiente
comune.pianoro@cert.provincia.bo

Oggetto: Relazione tecnica per richiesta di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della DITTA GIRONI CARLO, sito in Comune di Pianoro, in via Anna Donini n. 6.

Procedimento ai sensi del DPR n° 59 del 13 marzo 2013,

Richiesta di contributo tecnico in merito alla matrice scarichi.

Prot. interno SUAP 191/2020

1. L'istanza di richiesta di **nuova** Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dall'impresa individuale **GIRONI CARLO, sito in Comune di Pianoro, in via Anna Donini n. 6**, che svolge attività agricola (coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi, frutta) e di agriturismo, è relativa allo scarico (S1) di acque reflue domestiche prodotte dal fabbricato adibito ad agriturismo, e recapitante in fosso di campagna esterno alla proprietà;
2. nella visura ordinaria risulta che l'impresa individuale, Gironi Carlo, abbia sede nel Comune di Pianoro in via Marconi n.2, con attività principale officina per la riparazione meccanica di cicli e motocicli e commercio al minuto di articoli per cicli e moto e come attività secondaria, attività agricola (coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi, coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio): nella documentazione integrativa viene confermato che l'attività che verrà svolta in via Anna Donini sarà di ricezione ed ospitalità dei clienti e di vendita di prodotti tipici di produzione locale previa assaggi e degustazioni. Verranno offerti e venduti essenzialmente prodotti ortofrutticoli di produzione propria e non. L'area esterna al fabbricato sarà utilizzata nel periodo estivo per degustazioni all'aperto;
3. in relazione alla matrice acque si rileva che:
 - sono presenti due fabbricati, uno principale (agriturismo) ed uno accessorio (forno);
 - nel fabbricato accessorio, denominato "forno", è presente un vecchio forno a legna ora collabente;
 - secondo quanto dichiarato dal tecnico incaricato, l'area non risulta servita da pubblica fognatura;
 - l'unico scarico presente (**S1**) deriva dall'attività di agriturismo e dall'abitazione del titolare provenienti dall'edificio principale; in esso confluiscono anche le acque meteoriche a valle del pozzetto di ispezione e controllo posto dopo gli impianti di trattamento;
 - l'attività di ristorazione è riservata ai soli clienti dell'agriturismo, non è aperta all'esterno;
 - la sala da pranzo (35,41 m) è stata dimensionata per la sua massima capacità

- ricettiva (10 A.E);
- la potenzialità complessiva del fabbricato adibito ad agriturismo (compreso un appartamento ad uso esclusivo del titolare di 2 A.E.) risulta di 23 A.E.;
- la ditta dichiara di avere un solo addetto, per cui, per il dimensionamento degli impianti di trattamento, considera un ulteriore A.E.;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche è costituito da:
 - degrassatore (26 A.E. per le acque provenienti da cucina e lavastoviglie) e desaponatore (26 A.E. per le acque provenienti da lavandini, docce, bidet, lavatrice, acqua di condensa delle unità interne di riscaldamento/raffrescamento e collegamento a pozzetto vano tecnico per emergenza);
 - fossa Imhoff (25 A.E.);
 - filtro aerobico (25 A.E.);
 - fossa Imhoff finale (16 A.E.);
 - pozzetto di ispezione e prelievo;
- il nuovo schema in sezione dell'impianto di trattamento delle acque reflue evidenzia una pendenza della condotta di scarico inferiore al 15%;
- per quanto riguarda le acque meteoriche:
 - i pluviali di una parte del fabbricato principale confluiscono in un pozzo il cui troppo pieno si immette nella cunetta indicata in planimetria;
 - i restanti pluviali confluiscono in parte in un secondo pozzo e in parte in una cisterna, il cui troppo pieno si immette, insieme alle acque dei coperti del fabbricato accessorio, nella rete di scarico principale, a valle del pozzetto di ispezione e controllo posto dopo la seconda fossa Imhoff;
 - in tale rete confluiscono successivamente anche le acque meteoriche provenienti dalla cunetta;
 - in planimetria non viene indicato il troppo pieno del secondo pozzo, in quanto non è stato possibile intercettarlo: in ogni caso, per posizione, non può avere interferenza con la rete di scarico delle acque reflue domestiche;
 - i due pozzi e la cisterna (manufatti chiusi sul fondo) in cui confluiscono tutti i pluviali dei coperti del fabbricato principale, vengono utilizzati come riserva a fini irrigui;
- il recettore finale dello scarico viene raggiunto tramite una condotta sottostrada ed viene indicato come fosso di scolo, che si trova sull'altro lato di via A. Donini, che scorre lungo la scarpata e al bordo di una capezzagna parallela alla strada in direzione sud est (da *L32p2019 IntegrazioniGEO.pdf* firmato digitalmente in data 21/10/2019 dal Dott. Geol. Luca Tondi);
- nella documentazione non viene fatta menzione della richiesta, da parte del titolare dell'autorizzazione allo scarico, del nulla osta, all'ai proprietario/i del fosso utilizzato, per l'immissione dello scarico prodotto;
- sono assenti sostanze pericolose nelle acque di scarico (asseverazione del tecnico abilitato);
- l'area in cui è sita l'azienda risulta sottoposta a vincolo idrogeologico: è stato richiesto ed ottenuta l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue (Atto Unione dei Comuni Savena-Idice - Ufficio tecnico PG 15332 del 31/10/2019).

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03, la DGR 286/05 e la DGR 1860/06, la scrivente Agenzia esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato, vincolato alle seguenti **prescrizioni per lo scarico denominato S1**:

- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff, del degrassatore e del desaponatore, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed

autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;

- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- dovrà essere acquisito il nulla osta dal/dai proprietario/i del corpo recettore dello scarico S1;
- per quanto riguarda il recettore finale:
 - si rimanda integralmente alle prescrizioni tecniche e gestionali contenute nell'Atto Unione dei Comuni Savena-Idice - Ufficio tecnico - PG 15332 del 31/10/2019 (autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue);
 - dovrà essere comunque effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del corpo recettore comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza sufficiente al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
- il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della DGR.1053/2003;
- i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti;
- i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento e/o dispersione degli stessi.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dall'Ing.Elisa Paganelli alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE
DEL DISTRETTO URBANO
(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Ufficio Tecnico

Prot. 15332

Pianoro, li 31 ottobre 2019

Spett.le Sig.

CARLO GIRONI

c/o Studio Dott. Geol. Luca Tondi

Trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo

studio-tondi@pec.it

e, p.c.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Stazione di MONTERENZIO

Trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo

fbo42936@pec.carabinieri.it

Pos. A19024

OGGETTO:

R.D.L. 3267/1923 **VINCOLO IDROGEOLOGICO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN LOC. CÀ DELL'ALBERO DEL COMUNE DI PIANORO – SOSPENSIONE PER RICHIESTA DI INTEGRAZIONI POS. A19024/25**

Si trasmette, in allegato, ad ogni conseguente effetto, l'**AUTORIZZAZIONE** all'esecuzione dei soli lavori in oggetto in zona soggetta a vincolo idrogeologico.

Copia del medesimo atto viene inviata al C.U.T.F.A.A.C., unitamente a copia della descrizione degli interventi in formato digitale, per il controllo e la vigilanza circa le norme in esso contenute.

La presente conclude il procedimento amministrativo.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Daniele Manfredini)



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Ufficio Tecnico

Pianoro, lì 31 ottobre 2019

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in modo virtuale
Aut. N. 0005030.16-01-2014-U
del Ministero delle Finanze
Agenzia delle Entrate di Bologna

POS. A19024/25

OGGETTO: Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico in Comune di **PIANORO** in località **CA' DELL'ALBERO** a **CARLO GIRONI**

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE

Vista l'istanza presentata in data **06/08/2019** (P.G. 11365) da **CARLO GIRONI**, in qualità di Legale Rappresentante dell'Az. Agricola Gironi Carlo e domiciliato al fini del procedimento amministrativo c/o Studio Dott. Luca Tondi in Via P.G. Martini, 38/F a Bologna, per ottenere l'autorizzazione alla **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE** su terreni individuati catastalmente al F. **37 m. 202, 207, 256, 258** del Comune di **PIANORO** soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n.3267;

Visto il R.D. 30.12.1923, n.3267;

Visto il R.D. 16.5.1926, n. 1126;

Visto il D.P.R. 15.1.1972, n. 8;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Vista la L.R. 21.04.1999, n.3 (Artt. 148, 149, 150, 151), con la quale sono state attribuite alle Comunità Montane, alle Unioni ed ai Comuni non montani le funzioni in materia di vincolo idrogeologico;

Vista la L.R. del 30.07.2013 n. 15 e s.m.i.;

Vista la documentazione tecnica allegata alla Richiesta in epigrafe e quella integrativa P.G. 15210 del 19/09/2019;

Considerato che trattasi di atto a contenuto vincolato e di esclusiva discrezionalità tecnica;

Visto il parere positivo del Responsabile del Procedimento subordinato alle prescrizioni sotto riportate;

Sul fondamento della delega attribuita all'Unione con legge regionale 3/99;

Ai sensi dello Statuto dell'Unione;

AUTORIZZA

il richiedente **CARLO GIRONI** ad operare quanto indicato in progetto per la **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE** concedendo l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sui terreni individuati catastalmente al F. 37 m. 202, 207, 256, 258 del Comune di **PIANORO** subordinando l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **Non venga dato inizio ai lavori di cui trattasi prima dell'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi necessari, nonché ogni altro atto d'assenso reso obbligatorio dalla normativa vigente;**
 2. I movimenti di terreno si limitino:
 - agli scavi per la posa degli elementi dell'impianto in questione per un volume dell'ordine di 80 m³ di cui circa 15 m³ saranno usati come immediato rinterro mentre i restanti dovranno essere portati a discarica autorizzata come specificato nel documento di cui al file "*Integrazione_relazione.pdf*" firmato digitalmente in data 17/10/2019 dall'Ing. Rosario Garofalo;
 - all'arretramento del ciglio della scarpata di monte della viabilità d'accesso al fabbricato di Via Donini, 6 in modo da diminuirne la pendenza, risolvendone l'instabilità anche attraverso la realizzazione su di essa di palizzate in legname come specificato nel documento di cui al file "*L32p2019 IntegrazioniGEO.pdf*" firmato digitalmente in data 21/10/2019 dal Dott. Geol. Luca Tondi. Il volume di terreno movimentato, stimato nel suddetto documento in 50 m³ dovranno essere portati a discarica autorizzata come specificato nel documento stesso;
 3. sia oggetto di costante manutenzione la cunetta della viabilità d'accesso al fabbricato di Via Donini, 6 in modo da preservare dal deposito di terriccio, foglie e altri elementi ostruenti l'elemento scatolare in c.a. all'ingresso dell'attraversamento sottostrada. Tale elemento, documentato fotograficamente nella Tavola di cui al file "*Integrazione_tav_fogne.pdf*" firmato digitalmente in data 17/10/2019 dall'Ing. Rosario Garofalo dovrà essere oggetto di periodica manutenzione;
 4. Tutti gli interventi dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni dell'art. 54 "deflusso delle acque" (meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali) del Regolamento forestale regionale in vigore, che attesta che *"i proprietari ed i frontisti devono mantenere in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali"*. Nel caso di specie dovranno essere rispettate:
 - la prescrizione di "*pulizia dell'attraversamento stradale e dei fossetti*" interessati dallo scarico dell'impianto fino a recapito finale cui al documento del suddetto file "*L32p2019 IntegrazioniGEO.pdf*";
 - essendo lo scarico dell'impianto in terreno di altrui proprietà private, dovrà essere convenuto con esse un piano di periodica manutenzione dei fossi verificando in particolare la funzionalità del punto di uscita dell'attraversamento sottostrada;
- ◆ La presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità del Permesso di costruire del Comune o, in assenza dell'atto amministrativo comunale, per la durata di 360 giorni dalla data di rilascio. In caso di interventi soggetti a Segnalazione Certificata d'Inizio Attività la validità del presente atto è pari a quella della S.C.I.A. a condizione che i lavori abbiano inizio entro 360 giorni dalla data di rilascio della presente.

L'Unione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di ogni avente causa, per eventuali danni che da parte di codesta Ditta dovessero essere arrecati, in conseguenza della presente autorizzazione, nell'esecuzione dell'intervento, né tanto meno per qualsiasi lesione arrecata a diritti di terzi, restando ogni responsabilità civile e penale in carico a codesta Ditta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Daniele Manfredini)
documento firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Viviana Boracci)
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.